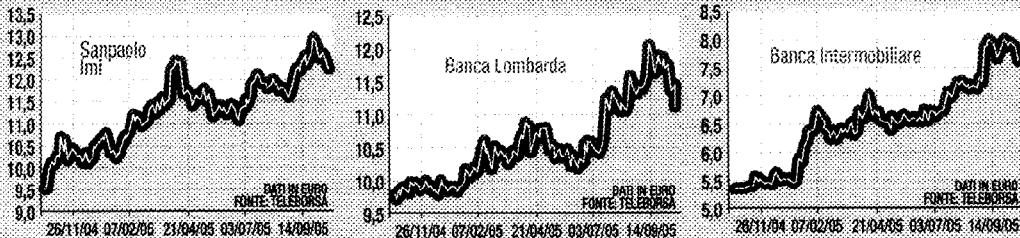
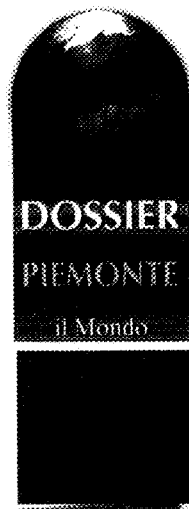


BANCARI LA CORSA CONTINUA... AL RIALZO



L'andamento in Borsa nell'ultimo anno di tre delle banche piemontesi.



ACCESSO AL CREDITO REGOLE EUROPEE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il biglietto per andare all'estero

Allo studio percorsi personalizzati (private banking) e pacchetti d'esportazione per le Pmi

Dai grandi gruppi alle realtà locali passando per la prima private bank italiana: Torino e il Piemonte ricoprono un ruolo nel panorama del credito e della finanza in Italia che non teme il confronto con Roma e Milano e che trova la sua forza nel variegato tessuto industriale da un lato, nella decisa spinta al risparmio di famiglie e imprenditori dall'altro.

SANPAOLO IMI

Gruppo storico con sede a Tori-

no è il **Sanpaolo Imi** che, di recente, per aiutare le imprese piemontesi a raggiungere gli obiettivi fissati da Basilea 2, ha lanciato i finanziamenti Basilea equity e Basilea finanza, volti rispettivamente al rafforzamento patrimoniale delle Pmi e al miglioramento della struttura del passivo di bilancio delle imprese. Altro punto di forza del gruppo sono le soluzioni per finanziare la ricerca e l'innovazione tecnologica. Grande impulso

viene dato ai finanziamenti a medio e lungo termine, anche attraverso le sinergie sviluppate con i consorzi di garanzia fidi operanti sul territorio, tra cui **Eurofidi**, che fa parte di Eurogroup, ed è la più grande realtà di garanzia fidi in Europa. Fornisce alle imprese associate le garanzie necessarie perché ricevano finanziamenti da parte degli istituti di credito convenzionati. Grazie alla concessione della garanzia, le aziende possono contare su un concreto sostegno al loro sviluppo in quanto ampliano la propria capacità di credito, sono in grado di finanziare gli investimenti e fruiscono dei migliori tassi del mercato. Le aziende possono ottenere da Eurofidi linee di credito per scoperto di conto corrente, anticipi su fatture, su effetti e ricevute, all'import e all'export, su ordini e commesse, su crediti iva e fidejussioni. E, ancora, per operazioni di leasing e factoring e finanziamenti a tassi agevolati previsti da leggi regionali, nazionali o comunitarie.



Giuseppe Bava, presidente di Eurofidi



Gianpaolo Moro, th Fortis. Sotto, la sede della Banca regionale europea

Un richiamo per le aziende

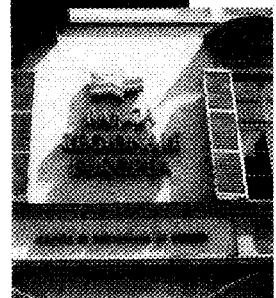
Invest in Turin and Piedmont, dalla sua costituzione nel 1997, è stata al centro delle più importanti iniziative di sviluppo e internazionalizzazione della regione, dal lancio dei settori Ict e delle micro e nanotecnologie fino alla produzione del dossier di candidatura nazionale per le Olimpiadi invernali del 2006. Itp realizza attività di marketing e comunicazione per promuovere i vantaggi competitivi del sistema Torino-Piemonte e affianca le im-

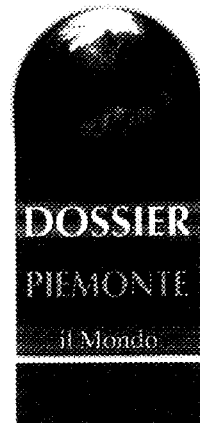


La sede di Invest in Turin and Piedmont a Torino

prese estere e italiane nella realizzazione dei loro progetti di investimento e sviluppo nella regione. Fino a oggi ha avviato contatti con 1.300 imprese in tutto il mondo e favorito l'insediamento e lo sviluppo in Piemonte di circa 70 aziende (con la creazione di oltre 4 mila nuovi posti di lavoro diretti), tra cui **Motorola**, che ha aperto a Torino il suo centro di R&S, **Johnson Controls**, **Eutelsat**, **Colt Telecom**, **International rectifier**, **Hutchinson**.

A Torino c'è anche Unicredit private banking, la più grande banca private specializzata in Italia, leader nel settore del wealth management. Non a caso: nel Nord-Ovest sono presenti masse significative di grandi patrimoni privati, ma anche imprenditoriali e





pubblici. L'area Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria rappresenta il 20% dei patrimoni gestiti dalla banca (oltre 48,7 miliardi di euro complessivi in Italia). Qui Upb conta 30 sedi, con 190 persone, compresi 110 client manager. Nel 25% dei casi i clienti sono imprenditori, dinamici ma prudenti. «Per loro l'investimento rischioso è l'azienda: sul resto del patrimonio chiedono certezze e una gestione tran-

Unicredit Banca

quilla», spiega **Attilio Ghiglione**, responsabile area Nord-Ovest Unicredit private banking.

La Banca regionale europea, parte del gruppo **Banca lombarda e piemontese**, individua le proprie competenze distintive nel retail, nel rapporto con le Pmi (alle quali propone una gamma completa di servizi di finanza di impresa) e nella consulenza ai privati in tema di investimenti finanziari. Svolge anche servizi di tesoreria per gli enti locali e ha convenzioni con le più importanti associazioni di categoria e con cooperative e consorzi di garanzia fidi.

Ha mantenuto e continua a valorizzare la sua identità di banca locale la **Banca popolare di Intra**, con sede a Verbania, fondata nel 1873. Il suo obiettivo prioritario: favorire la crescita e lo sviluppo del territorio su cui opera, dove conta ormai 72 filiali, situate nelle province storiche del Verbano-Cusio-Ossola e Novara e in quelle di Milano, Varese e Como. Del gruppo bancario Banca popolare di Intra fanno parte anche Intra private bank e la fiduciaria Intrafid e Monza e Brianza leasing.

È nata a Torino la Banca immobiliare (Bim), la prima banca privata indipendente in Italia per dimensioni della raccolta (14 miliardi di euro totali di asset under management), ma si è sviluppata in tutta Italia con oltre 180 relationship manager presenti in più di 30 città. «Il radicamento al territorio rimane fortissimo», fa notare **Stefano Piantelli**, responsabile private banking di Bim. Tra le famiglie fondatrici e i soci si trovano grandi nomi dell'imprenditoria locale (a partire dalla

famiglia Segre, cui appartiene l'attuale presidente della banca, **Franca Bruna Segre**); la banca è advisor di diverse storiche società della regione. Bim, infatti, offre non solo una gamma completa di soluzioni di investimento con servizi di private banking e risparmio gestito, ma anche servizi di corporate finance personalizzati per la clientela corporate e istituzionale, che affiancano il cliente nella risoluzione di problemi di finanza straordinaria come operazioni di ipo, opa, buy-back, aumenti di capitale, m&a, ristrutturazione del debito. Nel capitale sociale di Bim è entrato nel giugno 2004 il gruppo Fortis, di cui fa parte **Fortis bank**, la banca specializzata nei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese. Non va infatti dimenticata

la forte vocazione all'internazionalizzazione delle aziende del Nord-Ovest, come fa notare **Giampaolo Moro**, responsabile del business center di Torino di Fortis bank Italia; il flusso di export della macroregione vale 34

miliardi (il 13% di quello nazionale) e il flusso import 29 miliardi. «Nel business center, a Torino come negli altri quattro presenti in Italia, l'imprenditore trova un interlocutore unico che lo accompagna sui mercati internazionali e gestisce tutte le operazioni all'estero, superando le barriere di lingua e prassi», sottolinea Moro. Di recente Fortis ha finanziato la branch indiana di una società piemontese e un'analoga operazione è in corso in Cina.

E, infine, Ersel, uno dei più importanti gruppi indipendenti che si definisce «il salotto sartoriale del risparmio gestito e delle gestioni patrimoniali». Questa sim rappresenta lo sviluppo e la continuità di 65 anni d'esperienza nella gestione di patrimoni e nell'intermediazione mobiliare.

Dal trading online agli scacchi



Mario Fabbri

Directa sim è nata per consentire ai privati di operare direttamente sui mercati finanziari dal loro pc (ma anche palmare, con la piattaforma Pen

trader, o telefonino), con esecuzione immediata degli ordini e costi ridotti. La clientela di riferimento è quella degli investitori molto attivi che, con Directa, possono operare via web sulla Borsa di Milano e di New York, sul Tlx e sull'Eurex. Directa ha accordi con oltre 70 istituti di credito in tutta Italia (tra cui le piemontesi Bcc di Cherasco, Banca d'Alba, Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura, Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi) per consentire ai loro clienti l'accesso ai suoi servizi di trading online. Attualmente **Mario Fabbri**, ad di Directa, fa parte del Comitato organizzatore della edizione numero 37 delle Olimpiadi degli scacchi, che si svolgeranno a Torino dal 20 maggio al 4 giugno 2006, dopo le Olimpiadi invernali, e che porteranno nel capoluogo piemontese le squadre e i media di 150 Paesi (www.chessolympiad-torino2006.org).



In alto, Stefano Piantelli di Bim. Al centro, Attilio Ghiglione, responsabile area Nord-Ovest di Upb. Sotto, Luigi Guidobono, presidente di Upb